

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SIP
NCI	ID Samira	29218
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIP000038
NCTO	Id Origine	126895
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
CECE	Ente competente	Segr. Reg. BBCC Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCP	Provincia	BA
PVCC	Comune	Corato
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no
GE GEOREFERENZIAZIONE		

GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre> {"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates": [[[16.4125865,41.1623957],[16.4142795,41.1609226],[16.4195593,41.1544154],[16.4198601,41.150092],[16.4202321,41.1376497],[16.42066,41.1369369],[16.4195983,41.1379554],[16.4188714,41.1407945],[16.4176855,41.1406229],[16.4170557,41.1411147],[16.418449,41.1417679],[16.4180711,41.1425173],[16.4168255,41.1418624],[16.4154117,41.14255],[16.4148072,41.1419244],[16.4156664,41.1406477],[16.4152744,41.1384555],[16.4140638,41.1371297],[16.405559,41.1425217],[16.4038703,41.1441808],[16.3965032,41.1614747],[16.3986557,41.160741],[16.3997783,41.1625521],[16.4013992,41.1623089],[16.4004887,41.1612028],[16.402247,41.1604739],[16.4052058,41.158278],[16.4063753,41.1576679],[16.4070069,41.1572506],[16.4074725,41.1582876],[16.4089027,41.1583446],[16.408914,41.1611746],[16.4110687,41.1605524],[16.4125865,41.1623957]]]],"properties":{}} </pre>
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFT	Denominazione	Corato

DAFD Descrizione

L'origine del nucleo abitativo, la cui morfogenesi ha determinato la costituzione della città, risale alla fine dell'XI secolo con l'avvento dei Normanni. L'indagine relativa ai primitivi insediamenti antropici che si attestano in agro coratino risalgono al XIV secolo a.C.: ne è testimonianza il monumento megalitico noto come il 'dolmen di Corato'. Il dispositivo funebre è una tomba comune che rientra nella tipologia 'a galleria': essa è enfatizzata da un ingresso costituito da due grandi monoliti disposti verticalmente nel terreno e voltati da un ulteriore lastrone orizzontale, posto a guisa di tettoia. Similmente a quanto ancora persiste nell'impianto sepolcrale del dolmen di Bisceglie, anche il monumento preistorico coratino in origine avrebbe dovuto essere preceduto da una pseudo-galleria, costituita da due filari paralleli di monoliti disposti verticalmente in soluzione di continuità. L'ulteriore traccia dell'antropizzazione preistorica in agro coratino riconduce alla necropoli situata in località San Magno: le tombe 'a cumulo' di tipo dolmenico sono databili entro la tarda età del bronzo. Dopo le guerre puniche e la conseguente romanizzazione della Peucezia tutta l'area a nord di Rubi era caratterizzata da una fitta rete di ville rustiche: insieme esse formavano dei casali votati alle attività agricole, spesso chiamati pagus, ossia villaggi. La fase più significativa per la formazione del borgo fortificato del borgo risale in epoca normanna. In questo periodo si concretizza la costruzione dei quattro donjons quadrangolari, disposte a rafforzamento della cinta muraria, intervallandosi tra loro euristicamente. Alla stagione romanico-pugliese si ascrive l'edificazione della chiesa madre di Santa Maria Maggiore: dell'originaria fabbrica bassomedievale persistono pochi elementi a causa del massiccio rifacimento della chiesa dopo il sisma del 1627. Corato era un centro particolarmente fiorente in epoca normanna da quanto si evince dalla descrizione della città elaborata da Idrisi nella periegesi del regno di Ruggero II: «Quarat, bella, popolata, nobile e deliziosa, abbondante di frutta e feconda di prodotti alimentari». Tra la fine dell'XI e il XII secolo sorgono le chiese monoaulate di Santa Lucia e San Vito. In epoca sveva Bertoldo di Hodemburg era feudatario di Corato. Morto Federico II, Corato rimase fedele a Corradino, che per questa regione definì la città col motto "cor sine labe doli" come si legge ancora oggi nel cartiglio dello stemma araldico della comune. Durante il regno angioino Corato entrò nell'orbita del Principato di Taranto. A partire dal XVI secolo si registrò un periodo di splendore economico, leggibile mediante la disamina delle architetture palatine più prestigiose che s'innestarono nel borgo bassomedievale, quali palazzo De Matteis e il distrutto palazzo ducale, dal tipico trattamento delle pareti esterne con un chiaroscurale bugnato a punta di diamante. Sull'antica piazza del Mercato, l'odierna piazza di Vagno, si affacciano diverse costruzioni rinascimentali cinquecentesche.

Nel XVII secolo, l'aumento demografico causò il superamento del perimetro murario normanno, sancendo, in tal modo, il mutamento della planimetria cittadina, che passava dall'originario impianto quadrangolare a quello circolare ad anelli concentrici, ancora oggi visibile. L'anello esterno della città moderne è individuabile nell'attuale stradone, che percorre circolarmente il centro storico. L'aumento demografico subì un arresto improvviso nel 1627, anno in cui un forte terremoto colpì la città, causandone la distruzione di molti edifici, tra cui la chiesa madre. Dopo la decimazione della popolazione provocata dalla peste del 1656, nel XVIII secolo si verifica una nuova crescita demografica: in questo momento si registra un nuovo ampliamento topografico della città oltre lo stradone: L'agglomerato urbano suburbiale che si costituisce a partire dal 1727 si dispone intorno alla chiesa barocca dei Cappuccini. Nel periodo post-unitario fu approvato il primo piano regolatore d'imprinting contemporaneo che dispone il risanamento dei vecchi quartieri del borgo medievale e la costruzione dei nuovi quartieri impostati secondo un neoclassico impianto 'a scacchiera'.

DAFD Descrizione

DAFM Criterio Perimetrazione Perimterazione effettuata in relazione all'abitato

DAFA Carattere amministrativo Capoluogo municipale

DT CRONOLOGIA		
CRO	Periodo	Età del Ferro (generico)
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSM	Motivazione cronologia	Analisi stilistica
DTSM	Motivazione cronologia	Bibliografia
FV FRUIZIONE E VINCOLI		
FVU FRUIBILITA'		
FVUT	Tipo di Fruibilità	Attrezzato per la fruizione
DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBH	Sigla per citazione	00006647

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Striccoli R., Ritrovamenti protostorici nel territorio di Corato, Corato testimonianze archeologiche e d'arte nel territorio,1991
------	------------------------------------	---

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00006651
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Striccoli R., Primi risultati e future ricerche sui sepolcri a tumulo di San Magno, Corato testimonianze archeologiche e d'arte nel territorio,1991
------	------------------------------------	---

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00007161
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Striccoli R., De Juliis E.M., Volpe G., Corato (Bari), San Magno, Taras, XIV, 1, : , 1994
------	------------------------------------	---

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00008499
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Cimadomo M., Corato dalla Protostoria al Medioevo, ,1996
------	------------------------------------	--

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00009713
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Galise Francesco, Corato: Sviluppo Urbanistico, Volume unico, , Cassano Murge: , 1989
------	------------------------------------	---

AN ANNOTAZIONI